

ASSEMBLEA NAZIONALE ENPAM DEL 28 APRILE 2023

Replica del Presidente del Collegio Sindacale,

Prof. Eugenio D'amico, sui principi applicati per il bilancio

« Presiedo il collegio sindacale, non un collegio dei revisori. Ove si trattasse di un collegio dei revisori i compiti sarebbero altri, ma nel caso di Enpam questi sono svolti da una società di revisione.

Il collegio sindacale ha compiti propri stabiliti dalla legge.

Faccio una premessa sull'indipendenza. Il collegio sindacale è indipendente rispetto all'organo di gestione cioè rispetto al consiglio d'amministrazione. È indipendente per legge e per codice deontologico.

A maggior ragione io sono ancora più indipendente perché, a differenza di quanto avviene nelle società dove viene nominato dall'assemblea e quindi di solito dalla cordata vincente, io come Presidente del collegio sono nominato dal ministero del Lavoro.

Non ho quindi alcun interesse nei confronti del presidente della Fondazione o della maggioranza, poiché questi non possono rinominarmi.

Essendo completamente terzo non accetterei mai che qualcosa che ritenessi sbagliata fosse riportata in bilancio.

È stato detto che l'Enpam forse dovrebbe fare il bilancio secondo i principi contabili internazionali (gli IAS). Non è così, e se ci fosse stata una proposta in questo senso io avrei dato parere contrario. Enpam deve fare il bilancio secondo i principi contabili nazionali dell'Organismo italiano di contabilità.

Peraltro, solo a titolo di curiosità, sono vent'anni che c'è convergenza tra i principi contabili nazionali e i principi contabili internazionali. Le differenze tra i due schemi e i due modelli ormai sono pochissime.

Si è detto che si faceva il bilancio secondo i principi nazionali poiché in questo modo si poteva applicare la deroga sulla svalutazione dei titoli. Non è così: anche per alcune società che applicano i principi contabili internazionali – questo solo a titolo di curiosità – si può applicare la deroga. Le imprese di assicurazioni, per esempio, sono obbligate ai principi contabili internazionali, ma la legge ha permesso loro di derogare.

Si è detto che è stato chiesto un parere esterno. Il parere esterno è stato chiesto per ulteriore tutela rispetto all'assemblea, peraltro dall'organo terzo. Se lo avesse chiesto il Consiglio d'amministrazione forse non sarebbe stato nemmeno così terzo.

Si è detto che questo parere non è stato allegato al bilancio. Ma è la legge che stabilisce come deve essere composto il bilancio: stato patrimoniale, conto economico, nota

integrativa e da qualche anno il rendiconto finanziario. Il parere è invece allegato agli atti dei verbali del Collegio sindacale, cioè dell'organo che lo ha richiesto.

Si è detto che Enpam ha scelto a suo piacere i titoli sui quali applicare la deroga consentita dalla legge (ad eccezione di quelli con perdita durevole). No, la società di revisione è responsabile di questo. Non si può fare, come si dice in gergo, cherry picking. Si possono scegliere solo determinate categorie di titoli e questo è stato controllato.

Si è detto che il collegio sindacale ha copiato nella sua relazione una parte scritta dalla società di revisione. No, il collegio sindacale nella sua revisione deve scrivere cosa dice la società di revisione nella sua relazione copiando il suo giudizio. Tant'è vero che il Collegio sindacale non può emettere il suo giudizio fin quando non la società di revisione non ha emesso il proprio. Abbiamo dunque aspettato, e abbiamo riportato quel giudizio a titolo informativo nella nostra relazione.

Solo a titolo di curiosità, si è parlato di questa "riserva indisponibile". Da professore della materia, quindi non parlando come collegio sindacale di Enpam, posso affermare che la riserva indisponibile dentro Enpam non ha senso, ha solo un aspetto formale. Nella teoria e nella prassi di contabilità, avviene spesso che si applichino deroghe come queste. In questi casi si mette una riserva indisponibile per vietare di distribuire utili se non si è coperta quella perdita. Ma Enpam non distribuisce utili, quindi questa riserva ha natura esclusivamente formale, non sostanziale. »

Il Prof. Eugenio D'Amico è Presidente del Collegio sindacale della Fondazione Enpam dal 2020, nominato dal Ministero del Lavoro.

In precedenza ha ricoperto il ruolo di Commissario straordinario dell'Ente di previdenza degli infermieri (Enpapi), su nomina del Consiglio dei ministri.

È professore ordinario del settore scientifico disciplinare SECS-P/07 (economia aziendale) presso l'Università Roma Tre.